



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN PRODUZIONE E PROTEZIONE DELLE PIANTE E DEI SISTEMI DEL VERDE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde, appartenente alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L-25), attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale) e il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde mirano a fornire ai laureati una preparazione completa nel settore agrario. Questi obiettivi comprendono l'acquisizione di conoscenze sia di base (matematica, statistica, informatica, fisica, chimica e biologia), applicabili in ambito agrario, sia caratterizzanti, inerenti ai principali sistemi colturali e produttivi, alla genetica e fisiologia delle piante, nonché alle tecniche di coltivazione e alle strategie di difesa delle colture. Oltre alle conoscenze di base e caratterizzanti, saranno sviluppate competenze specifiche e forniti metodi di indagine appropriati per la gestione sostenibile di sistemi agrari e spazi verdi urbani. Gli studenti saranno formati per applicare le conoscenze e le competenze acquisite sviluppando soluzioni ai problemi del settore agrario sempre rispettose dell'ambiente e della salute umana. Inoltre, il Corso di Laurea fornisce gli strumenti necessari affinché i laureati agiscano in linea con i principi etici e deontologici rispettando le normative di settore, comunichino efficacemente l'informazione tecnica e scientifica in italiano e in inglese, anche ad interlocutori non specialisti, e sappiano lavorare in gruppo. Sulla base di conoscenze, competenze e strumenti forniti, il Corso di Laurea forma professionisti capaci di operare in tutti i settori del comparto agrario, con particolare riferimento alle produzioni vegetali e alle strategie di difesa delle colture, alla gestione tecnica ed economica delle aziende, e alla gestione delle aree verdi e del territorio. Infine, il Corso di Laurea fornisce agli studenti gli strumenti necessari per l'accesso a Master e Corsi di Laurea Magistrale, garantendo un aggiornamento continuo nelle discipline tipiche delle scienze agrarie.

**I profili professionali di riferimento sono (Scheda Sua - Quadro A2.a):
tecnico agronomo**



Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio, conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale nelle discipline scientifiche di base (matematica, chimica, fisica e biologia) con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, nonché abilità logiche e una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale in lingua italiana.

Il corso di laurea è ad accesso libero con test di verifica delle conoscenze obbligatorio, ma non selettivo, prima dell'immatricolazione. Questo test obbligatorio è volto ad accertare la preparazione iniziale in termini di requisiti di conoscenze nelle discipline scientifiche di base (matematica, chimica, fisica e biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare. Ulteriori informazioni sul test verranno riportate, annualmente, nel Manifesto degli studi.

A studenti e studentesse ammessi/e al corso di studio che nella sezione di Matematica del test non raggiungono un punteggio che raggiunge la sufficienza sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Per chi avrà ricevuto gli OFA verranno organizzate attività di recupero appositamente previste. Le specifiche modalità di recupero degli OFA saranno indicate a Manifesto. Lo studente/la studentessa che non supererà le prove di recupero non potrà sostenere alcun esame del secondo e terzo anno prima di aver superato l'esame di Matematica.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 931/2024, possono venire riconosciuti fino ad un massimo di 48 CFU provenienti da conoscenze e abilità professionali certificate e/o maturate in attività formative di livello post-secondario.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo Articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

2. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

- la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- opportune forme di approfondimento, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione organica, anche se sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;
- eventuali esercitazioni (in aula e/o in laboratorio), visite didattiche e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea sono costituiti da corsi sia di tipo mono-disciplinare, ed eventualmente anche di tipo integrato, costituito cioè da più moduli, i quali danno luogo alla acquisizione di crediti, secondo le indicazioni specifiche di ciascun insegnamento.



4. Le esercitazioni (in aula e/o in laboratorio), le visite didattiche ed i seminari con guida continuativa di docenti, sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

5. La durata normale del corso di laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde è di tre anni.

6. Il corso di laurea si articola in 6 semestri, durante i quali sono previste diverse tipologie di attività didattica per complessivi 180 CFU, organizzati in lezioni frontali, esercitazioni (in aula e/o in laboratorio), visite didattiche, attività seminariali, tirocinio e prova finale.

7. Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio.

8. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che a seconda dell'insegnamento, possono essere orali, scritte o orali precedute da uno scritto, e che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

9. Lezioni, esercitazioni, visite didattiche, attività seminariali e attività di tirocinio assicurano l'acquisizione da parte dello studente dei 180 CFU, in media 60 per ogni anno di studio.

10. L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente. Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico di Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale.

Gli studenti che a conclusione dei già menzionati corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, quale risulta dall'esito del test finale attestato dal Servizio linguistico d'Ateneo, avranno riconosciuti, dai competenti organi accademici, i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio. Le conoscenze informatiche e statistiche saranno approvate - senza voto di merito - mediante il superamento di un esame di accertamento.

Il piano didattico comprende 18 CFU a libera scelta dello studente, da destinare ad insegnamenti selezionati nell'ambito di quelli attivati per il corso di laurea, o per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo purché coerenti con il suo percorso formativo e previa approvazione del Collegio Didattico. Verranno indicati annualmente nel Manifesto degli Studi, tra gli insegnamenti a libera scelta, alcuni insegnamenti particolarmente idonei alla formazione del laureato in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde.



Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	Settore
Biologia animale	BIO/05
Botanica agraria generale e sistematica	BIO/01, BIO/02
Chimica generale e inorganica	CHIM/03
Chimica organica	CHIM/06
Fisica	FIS/07
Matematica	MAT/01, MAT/02
Entomologia agraria	AGR/11
Patologia vegetale	AGR/12
Elementi di economia	AGR/01
Agronomia	AGR/02
Mod.1 - Agrometeorologia ed Ecologia agraria	
Mod.2 - Agronomia e Malerbologia	
Biochimica e fisiologia della pianta coltivata	AGR/13
Microbiologia agraria	AGR/16
Coltivazioni erbacee	AGR/02
Coltivazioni arboree	AGR/03
Chimica del suolo	AGR/13
Genetica vegetale agraria	AGR/07
Ecologia applicata agli artropodi e ai funghi	AGR/11, AGR/12
Meccanica e meccanizzazione agricola	AGR/09
Elementi di idraulica ed irrigazione	AGR/08

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del collegio didattico e del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico.

Art. 5 - Piano didattico

Il seguente piano didattico indica tutte le attività formative previste per il conseguimento della laurea in Produzione e protezione delle piante e dei sistemi del verde specificando se siano di base, caratterizzanti, affini o integrative.



TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Numero esami
A	Discipline biologiche	Biologia animale	BIO/05	5	1	1
		Botanica agraria generale e sistematica	BIO/01, BIO/02	10	1	1
	Discipline chimiche	Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6	1	1
		Chimica organica	CHIM/06	6	1	1
	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	Fisica	FIS/07	6	1	1
		Matematica	MAT/01, MAT/02	6	1	1
B	Discipline economiche, estimative e giuridiche	Elementi di economia	AGR/01	6	1	1
	Discipline della produzione vegetale	Agronomia	AGR/02	14	2	1
		- Mod. Agrometeorologia ed Ecologia agraria		8		
		- Mod. Agronomia e Malerbologia		6		
		Biochimica e fisiologia della pianta coltivata	AGR/13	8	2	1
		Microbiologia agraria	AGR/16	6	2	1
		Coltivazioni erbacee	AGR/02	8	2	1
		Coltivazioni arboree	AGR/03	8	2	1
		Chimica del suolo	AGR/13	6	2	1
		Genetica vegetale agraria	AGR/07	8	2	1
	Discipline della difesa	Entomologia agraria	AGR/11	8	3	1
		Patologia vegetale	AGR/12	8	3	1
C		Elementi di idraulica e di irrigazione	AGR/08	6	3	1
		Ecologia applicata agli artropodi e ai funghi	AGR/11, AGR/12	6	3	1
		Meccanica e meccanizzazione agricola	AGR/09	6	3	1
	Totale			137		19
TAF			Attività formative	Cfu	Anno di corso	
D	A scelta dello studente			18	3	



E	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Prova finale		6	3	
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	inglese	3	1	
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche				
		Abilità informatiche e telematiche		6	2	
		Tirocini formativi e di orientamento		10	2-3	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				
S		Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali				
	totale			43		

TAF (Tipo Attività formativa): A=base; B=caratterizzante; C=affine; D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a; E=per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c); F=ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d); S=per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art. 10, comma 5, lettera e).

Gli insegnamenti obbligatori sono suddivisi tra le diverse tipologie di attività formative (di base, caratterizzanti, affini) come previsto dall'Ordinamento.

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Il tirocinio potrà essere iniziato solo dopo aver superato gli esami del primo anno.

Caratteristiche prova finale: la laurea in Produzione e Protezione delle Piante e dei Sistemi del Verde si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella predisposizione di un elaborato scritto da presentare e discutere davanti ad una Commissione giudicatrice.

Per essere ammesso alla prova finale per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal piano didattico (vedi Regolamento, Art. 5) ad esclusione di quelli riservati alla prova finale.

Nella prova finale, che costituisce un momento formativo individuale a completamento del percorso svolto, lo studente deve presentare un elaborato scritto, sulla propria attività di tirocinio, che verrà illustrato e discusso. All'elaborato non è richiesta particolare originalità di sviluppo e la sua preparazione deve essere commisurata al numero di CFU ad esso assegnato dall'Ordinamento, pari a 6. Le Commissioni preposte alla valutazione della prova finale esprimeranno un giudizio che tenga conto dell'intero percorso di studio dello studente e del grado di maturità raggiunto.



L'elaborato finale potrà essere scritto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese; la sua discussione potrà essere sostenuta in lingua inglese. La prova finale concorre alla definizione del voto di laurea, espresso in centodecimali.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale). Concorre alla conduzione del corso il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (referente associato).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del Dipartimento referente principale ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il Collegio didattico, in tema di assicurazione qualità, approva la Scheda di monitoraggio annuale, il Rapporto di riesame ciclico e la Scheda SUA-CdS; esamina la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e definisce le azioni conseguenti da adottare; approfondisce e discute i risultati delle elaborazioni delle opinioni degli studenti. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare, nelle materie di pertinenza, richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Il Presidente del Collegio ha la responsabilità della gestione e del miglioramento del sistema AQ del CdS: presiede le attività di riesame, promuove la discussione delle analisi e proposte della CPDS e delle opinioni degli studenti e assicura l'applicazione delle indicazioni del PQA e degli organi di Ateneo.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, al quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo, è stato nominato un Referente per l'assicurazione qualità del Corso di Studio, che promuove i processi locali di AQ e ne monitora gli esiti. Il Referente AQ inoltre supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo. Partecipa al Gruppo di Riesame, che è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Il Gruppo del Riesame è responsabile dei processi di autovalutazione del corso: redige annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale e, con cadenza periodica, il Rapporto di Riesame ciclico.

Nell'ambito dei processi di assicurazione qualità un ruolo fondamentale è svolto dalla Commissione Paritetica docenti- studenti, con funzioni di osservatorio permanente sulle attività didattiche, che organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche e ne tiene traccia in apposita documentazione. La Commissione redige l'apposita relazione annuale entro il 31 dicembre e riferisce al CdS dei suoi esiti. La Relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13/10/2025



formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, segnalando buone pratiche ed indicando eventuali problemi specifici. Il CdS esamina e discute il rapporto della Commissione e la Commissione medesima è invitata a interloquire con il collegio didattico sia in merito ai contenuti della relazione annuale, sia a supporto della definizione delle strategie di perseguimento degli obiettivi formativi e del miglioramento della progettazione dell'organizzazione della didattica.

L'attività formativa del CdS (progettazione, pianificazione, erogazione) e i servizi contestuali (tutorato, tirocini/tesi, orientamento, internazionalizzazione) sono costantemente monitorati attraverso le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia, finalizzato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001. Questo monitoraggio, che prevede lo svolgimento di un audit interno annuale, consente la conoscenza di tutte le attività gestite dal CdS con possibilità di un intervento mirato in caso di non conformità. L'organizzazione della AQ per il corso di Studio si relaziona a quella prevista nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Qualità.